



Ma tu batti o lanci?

di Stefano Burato

« Il San Martino ci fa capire che in fondo il baseball non è poi così complicato come si vuol far credere »

Forse non tutti sanno che due componenti del famoso gruppo musicale «Elio e le Storie Tese», e precisamente Elio e Faso, sono due fortissimi giocatori di Baseball che militano in serie A1 con la squadra degli Ares Milano. In una recente intervista Elio ha dichiarato: «Sono stufo che quando dico a qualcuno che gioco a Baseball, mi chiedono se sono battitore o lanciatore...».

Proprio per questo abbiamo deciso di istituire da questo numero, una piccola rubrica chiamata «Ma tu batti o lanci?», affinché tutti possiate apprendere le regole, e finalmente capire che il baseball è quello che si gioca con Pallina, Mazza e Guantone.

Scherzi a parte, vi renderete conto, seguendo la nostra rubrica, che in fondo giocare a Baseball non è poi così difficile come si crede.

1 - LE SQUADRE E LE RIPRESE

Contrariamente a tutti gli altri giochi, nel Baseball le due squadre che si affrontano, non sono tutte contemporaneamente in campo. Infatti, una si dispone in «Difesa» e deve cercare di impedire alla squadra in «Attacco» di fare punti. La squadra in Attacco «invia» uno alla volta i propri giocatori alla battuta secondo un ordine prestabilito. I giocatori della squadra in Attacco vengono chiamati «Battitori».



Lanci?...

Le squadre sono composte da 9 giocatori ciascuna, più un numero illimitato di riserve. Non appena, in poche o molte successive azioni, tre «battitori» sono eliminati, termina una delle due fasi di una «Ripresa», che nel baseball si chiama «Inning». La squadra che era in Difesa esce dal campo e va in Attacco, cioè a battere, e la squadra che era in battuta si dispone a sua volta in Difesa pronta anche lei ad eliminare tre battitori della squadra avversaria.

Dopo nove Riprese o Inning la squadra che avrà segnato più punti avrà vinto la partita. Nel Baseball non esiste il pareggio, in caso di parità al termine delle nove riprese si va agli «extra inning».

2 - COME SI ELIMINANO I BATTITORI

L'eliminazione più famosa di un battitore è quella che tutti avete visto almeno una volta in tv o al cinema durante un film sul baseball: stiamo parlando infatti del lanciatore contro il battitore. Tutti voi avrete sicuramente sentito, in questi film, parlare di lancio Strike e lancio Ball.

Il compito del lanciatore è quello di non far battere i battitori della squadra avversaria, e possibilmente anche eliminarli. Per fare questo il lanciatore, che nel baseball viene chiamato «Pitcher», deve lanciare la palla in una determinata zona sopra la base dove si posizionano i battitori, chiamata «Casa base» (per la sua forma a casa). Questa zona, oltre ad essere sopra la casa base, deve essere in un'altezza compresa fra le ginocchia e le spalle del battitore.

Ebbene, se il lanciatore tira una palla in questa zona, e il battitore la lascia passare senza girare la mazza, l'arbitro chiamerà uno Strike. Chiamerà uno Strike, anche se il battitore gira la mazza e non colpisce la palla. Con tre Strike il battitore viene eliminato, e a battere andrà il battitore successivo.

Ma la vita del lanciatore non è così semplice. Infatti se egli lancia quattro palle al di fuori della zona dello Strike, l'arbitro chiamerà Ball, e con quattro ball il battitore andrà direttamente e senza pericolo di essere eliminato sulla prima delle basi sul campo (chiamata appunto prima base).

La «battuta al volo» è un'altro modo per eliminare il battitore: se questo infatti colpisce la palla, e questa viene «presa al volo» - cioè presa da un qualunque difensore, in qualsiasi parte del campo, prima che questa

tocchi terra -, il battitore viene eliminato.

Un altro modo di eliminare i battitori è quello per «base obbligatoria»: dopo aver battuto la palla, il battitore diventa corridore, ed è obbligato a correre verso la prima base. Ora, se il difensore della Prima base, entra in possesso della palla battuta, raccolta o lanciata da un compagno, e tocca tale base prima del corridore, il corridore è eliminato.

L'ultimo modo per eliminare i battitori è quello per «toccata». Infatti se un corridore viene toccato da un difensore in possesso della palla, mentre questi sta correndo tra una base e l'altra, il corridore viene eliminato. Questo perché i corridori sono al sicuro solo quando sono sopra alle basi.

Per concludere qualche curiosità. Ci sono lanciatori negli Stati Uniti che lanciano palle a 130/140 Km/h, da una distanza di 18 metri, quindi il battitore ha una frazione di secondo per decidere se quel lancio sarà uno Strike, e quindi cercare di colpirlo, oppure un ball, e di conseguenza lasciarlo passare senza tentare di batterlo. Ancora più difficile diventa la scelta per il battitore, se il lanciatore gli tira una palla con effetto, in questo caso la palla sarà lanciata con una velocità inferiore 90/100 km/h, ma lo spostamento che questa compie dal momento in cui è lanciata a quando arriva al battitore può essere anche di 50 cm, rispetto alla linea retta di un lancio normale.

Nel prossimo numero vedremo «Come si segnano i punti», vi aspettiamo puntuali! ■

INFO: www.sanmartinobaseballjunior.it

Foto: M. Piancastelli



... o batti?

LINEA SPORT Forniture per società sportive e privati

CALCIO
BASKET
VOLLEY

NUOVO REPARTO
BASEBALL

Via C. Battisti, 9/11 - Pozzo di S. G. Lupatoto - (Vr) - Tel: 045 8751413